

AD AGOSTO LA COMMISSIONE UNICA BATTEVA IL SUINO PESANTE A 1,6 EURO/KG, MENTRE SULLA PIAZZA DI MODENA IL PREZZO ERA 1,481 EURO/KG

Redditività reale più bassa delle quotazioni della Cun

Le quotazioni Cun del suino pesante hanno raggiunto, ad agosto, i 1,6 euro/Kg, con un incremento dell'11,5% rispetto al mese precedente (dato congiunturale) e del 2% rispetto ad agosto 2014 (dato tendenziale). È però subito necessario precisare che da molte settimane i rappresentanti dei macellatori non partecipano alle riunioni della Commissione unica nazionale, lasciando di fatto la definizione dei prezzi nelle sole mani degli allevatori. È dunque probabile che i prezzi effettivamente riconosciuti agli allevatori siano diversi e meno elevati; basti pensare che a Modena i suini pesanti sono stati quotati, sempre ad agosto 1,481 euro/Kg. Essendo costruiti con i prezzi Cun, gli indici di redditività dell'allevamento registrano risultati "apparentemente" positivi e in forte miglioramento: +11% rispetto a luglio e addirittura +21%

Tab. 1 - Indici Crefis di redditività nelle diverse fasi della filiera in Italia

	Var. % ago. 2015/ lug. 2015	Var. % ago. 2015/ ago. 2014
Redditività dell'allevamento	+11,1	+21,3
Redditività della macellazione	-6,3	+2,1
Redditività della stagionatura: prosciutto di Parma (<9Kg)	+1,9	+19,6
Redditività della stagionatura: prosciutto non tipico (<9Kg)	+0,7	+7,9

Fonte: elaborazioni Crefis su dati Cciao Milano, Parma e Modena, Cun suini e tagli

Tab. 2 - Prezzi suini italiani e di alcuni Paesi europei: var. % agosto 2015/luglio 2015

ITALIA		UE 27	
Pesanti 160-176 Kg (Cun suini)	+11,5	Leggeri Germania (carcasse 56% magro)	-2,1
Leggeri 90-115 Kg (Cun suini)	+15,4	Leggeri Francia (carcasse 56% magro)	+1,8
Allevamento 30 Kg (Cun suini)	-4,2	Leggeri Spagna (peso vivo)	-1,1

Fonte: elaborazioni Crefis su dati Cun suini, borse merci Modena, Mantova e Porcat.

rispetto ad agosto 2014. Il livello basso dei prezzi delle materie prime impiegate nell'alimentazione, d'altro canto, aiuta concretamente da qualche tempo gli allevatori a far quadrare i bilanci.

Macellazione

Il rialzo delle quotazioni del suino, anche se forse non è

così marcato come mostrano i prezzi Cun, ha fatto sentire i propri effetti sulla fase di macellazione che registra ad agosto una flessione della redditività (indice Crefis) del 6,3% su base congiunturale, ma ancora positiva (+2,1%) su base tendenziale.

Sono peraltro risultati in rialzo (+4,2%) i prezzi delle co-



Tab. 3 - Prezzi di alcuni tagli di carne suina e dei prosciutti stagionati in Italia

	Var. % ago. 2015 / lug. 2015	Var. % ago. 2015/ ago. 2014
Coscia per crudo tipico 13-16 Kg (CUN_tagli)	+4,2	+6,0
Coscia per crudo non tipico 12 Kg e oltre (CUN_tagli)	+5,9	+4,3
Lombo taglio Modena (CUN_tagli)	+6,2	+0,3
Prosciutto di Parma stagionato <9 kg (PR)	+3,9	+9,3

Fonte: elaborazioni Crefis su dati Cun_tagli e borsa merci Parma.

sce fresche pesanti per prosciutti del circuito tutelato, un dato positivo confermato dalla variazione tendenziale a +6%. Così come sono in aumento le quotazioni delle cosce fresche pesanti destinate a produzioni non tipiche: +5,9% rispetto al luglio e +4,3% rispetto allo stesso

COMMERCIO ESTERO

Ammonta a -350,1 milioni di euro il saldo commerciale (negativo) registrato dall'Italia nel periodo gennaio-maggio 2015 di suini, carni suine e salumi; un dato in forte miglioramento rispetto all'anno precedente di ben 91,4 milioni di euro.

Nello stesso periodo, le esportazioni hanno raggiunto un valore di circa 556 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente (+1,6%) ma corrispondenti a un quantitativo in diminuzione (-5,1%) e pari a 87mila tonnellate. I prosciutti crudi disossati si confermano il prodotto maggiormente esportato (252,1 milioni di euro e 23mila tonnellate), a cui seguono "salsicce e salami stagionati" (101,5 milioni di euro) e i prosciutti cotti (47,5 milioni di euro); questi ultimi hanno inoltre fatto registrare l'incremento tendenziale più elevato sia in valore (+20,2% rispetto ai primi cinque mesi del 2014) che in volume (+39,1%).

Le importazioni sono invece state pari a 906 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2014 (-8,4%) e per un

volume complessivo di 482mila tonnellate (+1,1%). Le cosce suine fresche sono state il prodotto maggiormente acquistato dall'Italia all'estero (quasi 248mila t), con una variazione, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari al +1,3% in quantità.

Relativamente agli scambi commerciali coi principali paesi esteri, nel periodo gennaio-maggio le esportazioni hanno realizzato un incremento significativo verso Spagna (+67,5% in quantità), Belgio (+33,5%) e Stati Uniti (+17,2%); un netto calo si è nuovamente avuto per il principale partner dell'Italia, la Germania (-17,5%). Dal lato delle importazioni, gli incrementi tendenziali in quantità più rilevanti sono stati quelli di Polonia (+26,5%), Danimarca (+13,0%) e Austria (+12,6%). La Spagna continua inoltre a confermarsi, dopo la Germania, il secondo paese di provenienza dell'import italiano di suini, carni suine e salumi, grazie a un dato di 69mila tonnellate (+7,5% rispetto all'anno precedente).

S.B. 

mese dell'anno scorso. Completano il mercato del fresco i lombi taglio Modena che alla Cun hanno raggiunto nel corso del mese scorso i 4,95 euro/kg; +6,2% su base congiunturale e +0,3% su base tendenziale.

Stagionatura

In agosto i prezzi del Parma dop stagionato hanno proseguito il deciso trend rialzista avviato timidamente a fine giugno e sviluppatosi poi a luglio; nell'ultimo mese, infine, i prezzi del pesante sono

stati al rialzo del 4,1% rispetto a luglio e risultano significativamente più alti anche rispetto allo stesso mese dello scorso anno: la variazione tendenziale è del +9,3%. «Ciò segna una chiara inversione di tendenza nel mercato

del Parma stagionato, attesa da tempo - afferma Gabriele Canali, direttore Crefis -. L'auspicio è che questo aumento possa rafforzarsi e consentire alla filiera qualche recupero complessivo di redditività, particolarmente necessario dato che ancora la redditività del Parma dop è inferiore a quella del non tipico».

Grazie a questo recupero dei prezzi dello stagionato è risultata buona, ad agosto, anche la performance della fase di stagionatura con l'indice Crefis relativo al prosciutto di Parma in aumento del 2% rispetto a luglio, ma soprattutto in crescita del 10,8% se confrontato con agosto 2014.

Sempre ad agosto, anche la redditività della stagionatura dei prosciutti generici è positiva (+1,1% su base congiunturale e +3% su base tendenziale), ma meno dinamica dei dop.

Stefano Boccoli 

Tab. 4 - Prezzi dei fattori di produzione in Italia e nel mondo: var. % ago.2015/lug. 2015

ITALIA		MONDO	
Mais nazionale (Mi)	+3	Mais (Usa)	-10,6
Soia estera (Mi)	-2,2	Soia (Usa)	-9,5

Fonte: elaborazioni Crefis su dati Ccisa Milano e Fao

Tab. 5 - Commercio estero dell'Italia di suini e carni suine: var. % mag. 2015/mag. 2014

	Valore	Quantità
Importazioni	-20,5%	-12,6%
Carni suine fresche	-22,8%	-13,6%
Esportazioni	-1,3%	-17,8%
Salumi stagionati	+2,9%	-18,8%
Salumi cotti e altre preparazioni	+0,7%	-1,1%
Saldo (variazione assoluta, milioni di euro, tonnellate)	40,1	8.321

Fonte: elaborazioni Crefis su dati Istat.